

Gentilissimo Socio,

L'annuale Assemblea, convocata in forma Ordinaria, si svolgerà il **31 Marzo 2021**, alle ore 9:00, presso la Direzione Generale della Banca, a Brescia. In considerazione del protrarsi dell'Emergenza Covid-19, il Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei principi di tutela della salute dei Soci, dei Dipendenti e degli Esponenti aziendali ha deliberato, avvalendosi, come lo scorso anno, di quanto stabilito dal decreto Milleproroghe D.L. 183/2020, che l'intervento dei Soci in Assemblea avvenga senza partecipazione fisica ma esclusivamente tramite un Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.lgs. n.58/98 (c.d. T.U.F.).

Il progetto di Bilancio al 31 Dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 Marzo 2021, evidenzia un **Utile ante imposte di € 33,7 milioni** (+31% rispetto al 2019) ed un **Utile netto di € 24,3 milioni** in **aumento di circa il 20%** rispetto al risultato dell'anno precedente (€ 20,3milioni).

Nell'ambito di un contesto particolarmente complesso e caratterizzato dalla pandemia in corso, è importante premettere che tale risultato – **il migliore della storia della Banca** – è stato raggiunto grazie all'impegno straordinario di tutte le strutture dell'Istituto, ma è anche diretto effetto della fiducia della clientela e dei Soci. L'auspicio e l'impegno degli Amministratori – considerato lo scenario incerto, ma tenuto conto della capacità di adattamento dimostrata dalla Banca – è di proseguire nel percorso di efficientamento dell'Istituto, cercando di dare stabilità ai risultati positivi di questi anni, confidando nel contempo in un graduale e generalizzato miglioramento dell'economia.

All'Assemblea dei Soci verrà proposta la distribuzione di un **Dividendo** unitario in denaro di € 0,13 per azione. Si precisa comunque che tali dividendi saranno pagati in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia e del quadro normativo di riferimento, che tiene anche conto dell'attuale situazione di emergenza.

L'anno concluso è stato fortemente penalizzato dalla crisi sanitaria, che ha determinato – e sta continuando a determinare – ripercussioni negative sulle imprese e sulle famiglie. In questo contesto è stato confermato e si conferma il ruolo della Banca, quale Istituto vicino alla propria clientela, in grado di supportare il territorio in questa delicata fase e con un modello di *business* resiliente. L'evoluzione delle grandezze economico-patrimoniali della Banca – di seguito dettagliata – è infatti l'effetto del mutato scenario di riferimento, particolarmente influenzato da iniziative Governative o di Politica Monetaria, ma è anche frutto di una strategia aziendale che ha cercato di interpretare al meglio le necessità degli *stakeholder*, attivando nuove iniziative, prodotti e servizi, favorendo al contempo una **solida crescita delle masse amministrate**.

Si sottolinea inoltre che nel corso dell'esercizio la Banca ha proseguito nel processo di riduzione dei crediti deteriorati e nelle politiche di diversificazione delle attività che hanno contraddistinto le proprie strategie negli ultimi anni, al fine di assicurare una stabile capacità reddituale, al netto dei rischi. I dati che vengono dettagliati di seguito, descrivono il nostro Istituto come una realtà che è in grado di rispondere alla complessità del contesto conseguente all'Epidemia e che si presenta alle nuove sfide che proporrà il mercato con **migliori indicatori patrimoniali e di qualità del credito**.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali **Aggregati Patrimoniali**.

<i>Dati in Euro migliaia</i>	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Variatz. %
Raccolta diretta	4.300.554	3.829.808	12,29%
Raccolta indiretta	2.145.273	2.110.635	1,64%
<i>di cui gestita</i>	<i>1.456.401</i>	<i>1.280.773</i>	<i>13,71%</i>
Raccolta complessiva	6.445.827	5.940.443	8,51%
Impieghi alla clientela	3.414.683	3.136.303	8,88%
<i>di cui in bonis</i>	<i>3.274.966</i>	<i>2.959.693</i>	<i>10,65%</i>
<i>di cui deteriorati</i>	<i>139.717</i>	<i>176.610</i>	<i>-20,89%</i>
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	4,09%	5,63%	
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	<i>2,39%</i>	<i>3,06%</i>	
Fondi Propri phased-in	407.446	401.675	1,44%
CET 1 Ratio phased-in	15,92%	14,43%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	17,11%	15,77%	
Patrimonio netto	373.636	346.737	7,76%
Utile netto	24.339	20.303	19,88%

A fine esercizio la **Raccolta diretta** si è attestata ad € 4.301 milioni in aumento del 12% rispetto al 2019. Il trend di crescita, già osservato nei periodi precedenti, è pertanto proseguito sia per effetto dell'attività commerciale della Banca sia per l'atteggiamento prudente e conservativo dei risparmiatori rispetto alle condizioni di incertezza riconducibili alla Pandemia. La forma tecnica che maggiormente ha contribuito alla crescita della raccolta è infatti quella dei conti correnti (+21%), importante rimane comunque il contributo dei *time deposit* (che comprendono anche l'ormai consolidato "conto deposito *online*") e dei prestiti obbligazionari (ammontare complessivo di oltre € 970 milioni tra le due forme tecniche), anche al fine di garantire un profilo di liquidità nel rispetto delle indicazioni regolamentari.

La **Raccolta indiretta** si è attestata ad € 2.145 milioni, in aumento dell'1,6% nonostante il trend di mercato, condizionato dall'andamento incerto delle quotazioni. A tale riguardo si precisa infatti che la raccolta indiretta relativa a fondi comuni e polizze assicurative ha evidenziato un incremento di circa il 14% attestandosi ad € 1.456 milioni (€ 1.281 milioni nel 2019); tale importante aumento conferma l'efficacia delle politiche commerciali attuate, caratterizzate da un'ampia gamma di prodotti offerti, e supportate da una rete di "*Private Banker*" in continua crescita. La **Raccolta complessiva** si attesta pertanto ad € 6.446 milioni, con un aumento dell'8,5% rispetto al 2019 (€ 5.940 milioni).

Gli **Impieghi a clientela** ammontano ad € 3.415 milioni, in crescita del 9% rispetto al 2019. Di questi, gli Impieghi a clientela in bonis sono pari ad € 3.275 milioni, con una crescita del 10,7%. In particolare, in continuità con quanto effettuato nel corso del primo semestre del 2020, gli sforzi dell'Istituto sono stati concentrati sulla messa a disposizione della clientela degli strumenti moratori di legge o interbancari ABI, nonché degli strumenti di liquidità previsti dai Decreti Governativi, di norma assistiti da garanzie pubbliche, valutando anche di concordare soluzioni *ad hoc*. A tale riguardo la Banca, nel corso del 2020, ha approvato circa 6.000 moratorie e proroghe su finanziamenti, accogliendo la quasi totalità delle richieste pervenute, al fine di permettere alla clientela di poter superare questa delicata fase.

Con riferimento agli impieghi, le **nuove erogazioni a medio termine** hanno raggiunto livelli record, con circa 7.200 nuovi finanziamenti concessi per un importo complessivo di oltre € 970 milioni (+ 64% rispetto a € 594 milioni del 2019), di cui circa n. 4.500 garantiti dal Fondo di Garanzia (ex 1.330) per un totale finanziato di €570 milioni (€ 238 milioni nel 2019). In continuità con gli anni precedenti la Banca ha anche collaborato con il Fondo Europeo per gli Investimenti, mettendo a disposizione delle imprese innovative uno specifico *plafond* che ha permesso di finanziare n. 44 imprese per € 45,8 milioni. Sono state infine perfezionate operazioni di locazione finanziaria, intermedie tramite società partner, per € 46 milioni. Anche nel corso del 2020 è poi continuato il sostegno alle famiglie per l'acquisto della casa, con mutui ipotecari erogati a privati per oltre € 115 milioni. Con riferimento invece all'attività della Banca nell'ambito del credito al consumo, sono stati concessi circa n. 1.500 nuovi prestiti personali (€ 28 milioni) in *partnership* con "Cofidis" e quasi n. 100 finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio/pensione (€ 1,8 milioni) effettuati in collaborazione con "Vivibanca".

Relativamente al supporto alla finanza d'impresa, in collaborazione con operatori specializzati, la Banca ha riconfermato alle aziende creditrici nei confronti della Pubblica Amministrazione una proposta di cessione del credito pro soluto, offrendo alle controparti interessate la possibilità di monetizzare anticipatamente ed a favorevoli condizioni i propri crediti. Il controvalore smobilizzato attraverso tale formula ha superato nel 2020 € 100 milioni e tra i clienti che ne hanno usufruito, oltre a numerose PMI, vi sono anche alcune note *utility* italiane.

I Crediti deteriorati lordi (“*Non performing loans*” o “*NPL*”), in continuità con il programma di *derisking* avviato ormai qualche anno fa, hanno subito un’ulteriore riduzione nel corso dell’anno, passando da € 303 milioni ad € 261 milioni (- € 42 milioni). In particolare anche nel corso del 2020 sono state perfezionate operazioni di cessione di crediti classificati in sofferenza e ad inadempienza probabile che hanno permesso di anticipare gli obiettivi stabiliti nel “Piano di Gestione dei Crediti Deteriorati” (“Piano NPL”). Nel contempo la Banca ha proseguito nell’efficientamento dei processi di monitoraggio e di gestione interna del credito, rafforzando i presidi nonché i processi valutativi, al fine di mitigare al meglio i possibili impatti della Pandemia. In considerazione di quanto sopra il rapporto tra crediti deteriorati e totale crediti lordi (“**NPL Ratio Lordo**”) al 31 Dicembre 2020 si è attestato al 7,3%, in sensibile riduzione dal 9,2% del 2019 (13% nel 2018). Anche il tasso di copertura dei deteriorati è migliorato passando dal 41,8% al 46,5% a fine 2020. Il totale dei **Crediti deteriorati netti** infine è passato da € 176,6 milioni del dicembre 2019 ad € 139,7 milioni, con un **NPL Ratio Netto** che si è in conseguenza ridotto dal 5,6% al 4,1%. Il positivo andamento di tali dati conferma pertanto l’importante miglioramento della qualità del credito della Banca, ben rappresentato dall’andamento del “*Texas Ratio*”; tale indicatore, che sintetizza la “capacità di assorbimento patrimoniale degli NPL”, si è infatti ulteriormente ridotto attestandosi al 38,4% contro il 52,3% del 2019.

I Fondi propri, base di calcolo per i requisiti di Vigilanza, ammontano ad € 407,5 milioni (€ 402 milioni al 31 Dicembre 2019). Relativamente ai **Coefficienti Patrimoniali di Vigilanza** (c.d. *phased in*), si è registrato un incremento degli stessi con il *Common Equity Tier 1 Ratio* (c.d. *Cet 1*) al 15,9% ed il *Tier Total Ratio* al 17,1%, in aumento rispetto al 2019 (*Cet 1 Ratio* al 14,4% e *Tier Total Ratio* al 15,8%). L’incremento dei *Ratio* Patrimoniali ha tenuto conto delle intervenute variazioni normative, nonché dell’accantonamento dell’utile di esercizio 2019, nel rispetto delle direttive emanate dalla Banca d’Italia nell’ambito dell’emergenza pandemica. I *Ratio* Patrimoniali si confermano elevati e largamente superiori rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza. Il **Patrimonio netto** al 31 Dicembre 2020 risulta in aumento ad € 373,6 milioni, comprendendo l’intero utile netto del 2020 di € 24,3 milioni, la destinazione del quale sarà deliberata dall’Assemblea dei Soci.

Il numero di coloro che detengono azioni della Banca – Soci ed Azionisti – al 31 Dicembre 2020 si attesta a quota 41.929, in aumento rispetto ai 41.358 del 31 Dicembre dello scorso anno. Anche il numero dei **Conti correnti** aperti presso le nostre filiali risulta in crescita, passando da n. 87.653 a n. 90.619 (+3%). Tali incrementi sono testimonianza dell’efficacia della strategia adottata, che punta a sviluppare al meglio i servizi offerti nei territori in cui opera la Banca, creando presidi nei principali capoluoghi di provincia del Nord Italia. In tale ambito nel mese di Ottobre 2020 è stata aperta la seconda filiale nei pressi del cuore finanziario di Milano, in Piazzale Cadorna, mentre nel 2021 è prevista l’apertura della filiale di Parma per rafforzare la nostra presenza in Emilia Romagna.

Di seguito sono riportate le principali risultanze del **Conto Economico** al 31 Dicembre 2020.

<i>Dati in Euro migliaia</i>	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Variazione %
Margine d’interesse	83.200	73.348	13,43%
Commissioni nette	39.084	35.976	8,64%
Margine di intermediazione	152.440	125.684	21,29%
Rettifiche nette di valore per rischio di credito su A.F.	-28.177	-17.364	62,27%
Risultato netto della gestione finanziaria	124.011	107.743	15,10%
Costi operativi	-89.891	-81.466	10,34%
Utile ante imposte	33.699	25.725	31,00%
Utile netto	24.339	20.303	19,88%

Il **Margine d’interesse** è pari ad € 83,2 milioni, in aumento del 13% rispetto allo scorso esercizio, sia per effetto della dinamica degli impieghi, sia per la crescita degli interessi derivanti da titoli di debito in proprietà. Importante è stato anche il contributo derivante dagli interessi riconosciuti dalla BCE nell’ambito delle operazioni *T-LTRO III*, oggetto di recenti interventi finalizzati a sostenere l’economia europea in questo particolare scenario. Le **Commissioni nette** sono risultate in crescita raggiungendo € 39 milioni (+86%) grazie soprattutto all’aumento delle commissioni relative alla distribuzione di servizi di terzi, che comprendono anche il collocamento di prodotti relativi al risparmio gestito.

Il **Margine di intermediazione** risulta pari ad € 152,4 milioni, in incremento del 21%. Concorrono positivamente, oltre al margine di interesse e alle commissioni nette, anche i risultati positivi consuntivati dalla gestione del portafoglio titoli, che ha beneficiato del progressivo miglioramento della situazione dei mercati finanziari anche per effetto degli interventi di Politica Monetaria.

Le **Rettifiche di valore su attività finanziarie**, al netto delle riprese, ammontano ad € 28,2 milioni, in aumento rispetto agli € 17,4 milioni del 2019. La crescita delle rettifiche ha tenuto conto del mutato profilo di rischio conseguente al negativo andamento dell’economia reale nonché di aggiornate politiche di valutazione dei crediti, rivalutate anche al fine di

poter meglio tener conto delle evoluzioni dello scenario e del contesto normativo. Il costo del credito, rappresentato dall'incidenza percentuale delle perdite da cessione e delle rettifiche di valore su crediti, rispetto al totale crediti netti, è stato pari allo 0,98% su base annua. Il **Risultato netto della gestione finanziaria** si attesta pertanto ad € 124 milioni, in aumento di circa il 15% rispetto al 2019.

I **Costi operativi** ammontano ad € 89,9 milioni (+10%). L'incremento rispetto all'anno 2019 ha riguardato sia le spese del personale (+ € 4,5 milioni), aumentate anche per effetto delle dinamiche salariali afferenti il rinnovo del CCNL, sia le spese amministrative (+ € 2,6 milioni). Tale dinamica è giustificata dalla necessità di rafforzamento delle strutture centrali da un lato – per via delle rinnovate esigenze di *compliance* e per lo sviluppo di nuove forme di business – nonché, dall'altro lato, per l'apertura di nuovi presidi territoriali. Per quanto riguarda le spese amministrative si sottolinea che buona parte della variazione è dovuta ai maggiori oneri relativi al salvataggio di banche in difficoltà ed al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi per la “garanzia dei depositanti” (€ 4,94 milioni rispetto ad € 3,46 milioni). Tra le voci di costo straordinarie si segnalano infine le spese – di cui alcune ricorrenti – che sono state sostenute per fronteggiare l'emergenza Covid-19 per assicurare lo svolgimento regolare dei servizi in sicurezza. Per effetto di quanto sopra esposto il *Cost Income*, indicatore di efficienza aziendale dato dal rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione, è migliorato, scendendo al 59% rispetto al 65% del 2019.

L'**Utile ante imposte ammonta ad € 33,7 milioni** (+ 31% rispetto al 31 Dicembre 2019), mentre l'**Utile netto si attesta ad € 24,3 milioni** in aumento di circa € 4 milioni rispetto al 2019. Il risultato conseguito, + 20% rispetto allo scorso esercizio, conferma la buona *performance* dell'attività caratteristica nella quale entra a pieno titolo anche il risultato della “gestione finanziaria” che ha permesso alla Banca, ancorché in un contesto macroeconomico pesantemente condizionato dalla Pandemia e da dinamiche recessive, di generare valore per gli azionisti. Il **Rapporto tra l'utile ed il patrimonio netto medio** (c.d. “*ROE*” o “*Return on equity*”), principale indicatore della redditività aziendale, si attesta quindi al 6,8%, tra i migliori nell'attuale scenario bancario tradizionale.

-----°-----

La Banca prosegue nel processo di razionalizzazione e rafforzamento della propria rete territoriale, dislocandosi nei centri produttivi più rilevanti del Nord Italia, dove l'offerta qualificata della Banca ha colto importanti risposte. La rete territoriale è attualmente composta da n. 70 filiali, principalmente collocate in Lombardia, in Veneto ed in Emilia Romagna.

Al 31 Dicembre 2020 l'**organico aziendale** contava 689 dipendenti, in crescita rispetto ai 645 del 2019. Sono proseguite le assunzioni, 72 nel 2020 (età media 35 anni di cui il 55% laureato), al fine di potenziare la rete commerciale, le strutture interne e quelle di controllo, e per diversificare le fonti di ricavo in un mercato in continua evoluzione e trasformazione.

La rapida e forzata evoluzione del mercato bancario impone di avere ben chiara la strategia di sviluppo commerciale e di marketing, rinnovando l'offerta di prodotti e servizi e dando vita anche a nuovi segmenti di business. Sono stati infatti siglati nuovi accordi commerciali, ad esempio in ambito assicurativo, e si sta proseguendo con il processo di rafforzamento del *Private Banking*. Tra le varie iniziative si segnala che la Banca ha inoltre definito le modalità con cui supportare la clientela nell'ambito della realizzazione di interventi **Superbonus 110%**, mettendo a disposizione linee di credito dedicate e strutturando un efficace processo di compravendita di tali crediti, che ha già permesso di formalizzare l'acquisto di alcuni portafogli.

È continuata positivamente – in sinergia con la partecipata “*Integrae Sim*” – anche l'attività di **Corporate Finance**, al fine di poter supportare al meglio le imprese che intendono avvicinarsi al “mercato dei capitali” tramite operazioni “*IPO*” o strutturazioni di minibond, offrendo servizi sempre più a 360°. In continuità con gli ultimi esercizi è proseguita, e proseguirà, la strategia di diversificazione del proprio portafoglio titoli, sottoscrivendo strumenti finanziari rivolti a operazioni aventi come sottostante ad esempio crediti verso la P.A. o finanziamenti concessi da piattaforme *Fintech*, anche nell'ambito di progetti innovativi. A tale riguardo la Banca, in considerazione dei cambiamenti del mercato e dei progressi dell'innovazione tecnologica, sta valutando di stringere *partnership* anche con aziende che operano nel mondo “*Fintech*” e della “finanza complementare” a conferma di un modello di business sempre attento a cogliere le nuove opportunità offerte dal mercato.

I dati aziendali confermano il sostegno della nostra Banca al territorio nell'ambito di un contesto complicato ed incerto, che continua a condizionare famiglie ed aziende. Nel contempo i risultati ed i principali indicatori evidenziano solidità, efficientamento del modello di business ed il continuo impegno nel miglioramento della qualità dell'attivo, in coerenza con le linee strategiche.

Confidiamo, pertanto, che gli sforzi effettuati dall'Istituto e la dedizione al lavoro delle strutture aziendali, consentano di continuare a creare valore mantenendo la propria autonomia e confermando il proprio ruolo di supporto e di sostegno al territorio.

Desideriamo infine rivolgere un caloroso saluto e un sentito ringraziamento a Santo Ivano Beccalossi che ai primi di Gennaio – dopo 25 anni di appassionata e competente partecipazione alla vita e allo sviluppo della Banca – ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla carica di Vice Presidente. Auguriamo inoltre buon lavoro al neo Vice Presidente Alberto Pelizzari ed al nuovo Consigliere Pier Andreino Niboli.

Un cordiale saluto.

IL PRESIDENTE
Renato Barbieri